

Titolo

SENTI PIU' FORTE !!!

Idea di progetto

L'idea è quella di strutturare un sistema territoriale che coinvolga due province, quella di **Mantova e Bergamo** per inserire nel mondo del lavoro, ed in particolare nei settori **non tradizionali** della **ristorazione e del commercio**, giovani con disabilità sensoriale (sordo muti, ciechi e ipovedenti), sia attraverso in contesti occupazionali nuovi, che potenziando contesti preesistenti che, per accogliere al meglio lavoratori con le disabilità sopradescritte, debbono essere dotate di supporti ed ausili tecnologici.

L'idea generale nasce dalla **una esperienza concreta**, sviluppata sul territorio mantovano in via sperimentale e dove **un giovane cuoco sordo muto profondo che ha conseguito l'attestato presso il CFP FORMA di Mantova** dopo una fase di formazione e tirocinio presso aziende del territorio, si è professionalizzato e con l'aiuto di personale educativo qualificato di supporto e oggi riesce a gestire autonomamente la cucina di una piccola trattoria. Coi dovuti affiancamenti educativi ha partecipato alla selezione di Regione Lombardia per individuare i 50 migliori giovani cuochi lombardi, presentati e premiati in occasione di Expo 2015, piazzandosi al 31° posto, unico disabile della classifica. Un altro ragazzo sempre sordo muto profondo, ha svolto un tirocinio presso un'azienda commerciale di giardinaggio del mantovano ed ha avuto modo di inserirsi proficuamente svolgendo le occupazioni tipiche del commercio come la consegna dei prodotti, l'assistenza alla clientela e la manutenzione delle serre con fiori e piante, affiancato in quest'ultima azione, da personale non professionalizzato che si è dimostrato spontaneo operatore disponibile a collaborare alla crescita ed al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del ragazzo e dell'intera azienda. Con gli appositi ausili, poi, ha dimostrato di poter stare anche alla cassa del negozio.

Questo per sostenere che, con i dovuti supporti tecnologici e la formazione di personale sia educativo qualificato che in forza presso le aziende interessate, è possibile passare **dal "particolare", consistente nelle aziende prese ad esempio, al "generale" di un sistema che sappia dare risposte concrete e reali** a giovani con disabilità sensoriale.

Si propone quindi di attivare un **tavolo inter provinciale** fra le province di Mantova e Bergamo, attivato dalla scrivente capofila e dai partner di progetto pubblici e privati sottoelencati, innanzitutto per portare divulgare l'azione di sistema che si intende sviluppare, quindi per raccogliere le adesioni da parte delle imprese interessate ed infine per predisporre un piano di azioni concrete in grado di permettere l'inserimento ed il mantenimento occupazionale dei giovani disabili sensoriali coinvolti. Il **contenuto di tali azioni** volte alla finalità di inserimento / mantenimento occupazione sopradetto, avrà **valore innovativo** sia relativamente la sperimentazione di nuove tecnologie che facilitano le mansioni occupazionali delle

persone disabili, che tramite la formazione di personale educativo di affiancamento e quella del restante personale occupato presso le imprese coinvolte.

Non dobbiamo nascondere il dato reale in base al quale il risultato positivo dell'inserimento stabile del disabile sensoriale nel mondo del lavoro, **non è dato semplicemente dalla possibilità di percepire uno stipendio** in un contesto che "lo ospita" **ma sovente non lo "accoglie"** realmente come lavoratore.

Ciò purtroppo avviene frequentemente sia negli enti pubblici che osservano le norme sulla obbligatorietà delle assunzioni di cui alla Legge 68/ 99 che nelle aziende private che, raramente inseriscono disabili sensoriali.

Il progetto quindi prevede di valorizzare nel contesto lavorativo aderente la figura del **disability manager** che non attenga solo e semplicemente alle incombenze, comunque assai importanti, relative al rispetto delle normative tecniche sull'abbattimento delle barriere architettoniche ma che sappia "vivere" le situazioni che si sviluppano nel contesto lavorativo a seguito della presenza di un lavoratore disabile sensoriale.

L'idea dunque è quella di rifarsi ad esempi metodologici introdotti dalla formula del "**Living lab**" ovvero creare presso le **imprese interessate, micro laboratori** per sperimentare, tramite apposito coordinamento, coi lavoratori abili e non, nuovi metodi di lavoro, nuove tecnologie e prodotti da poter fornire stabilmente.

I lavoratori diverranno **co - sviluppatori delle nuove idee tendenti a migliorare la qualità della vita lavorativa ed extra lavorativa dei lavoratori disabili e non e della complessivo contesto occupazionale di riferimento.** Lavorare meglio tutti, in modo integrato e supportato da ausili tecnologici e formativi capaci di leggere le nuove situazioni, porterà senza dubbio ad un miglioramento dello sviluppo economico, oltre che etico / sociale dell'impresa coinvolta.

Infine, l'idea è quella di individuare **almeno 6 imprese nel settore della ristorazione e del commercio**, nelle due province di Mantova e Bergamo, disponibili ad "accogliere" lavoratori disabili sensoriali, intendendo per "**accoglienza**" **l'effettiva presa in carico** ai fini del miglioramento delle condizioni lavorative del disabile e dello sviluppo economico / sociale dell'azienda, consistente in nuove assunzione e/o riconsiderazione di quelle in essere.

Incentivare presso tali imprese la costituzione di "**laboratori dei vissuti**" che sperimentino **l'acquisizione di nuove tecnologie facilitative del lavoro dei disabili sensoriali** e, conseguentemente, di tutti i lavoratori presenti nel contesto interessato. Introdurre e/o potenziare la formazione di personale educativo di affiancamento e quella del personale occupato presso l'impresa aderente, in particolare individuando, fra il personale presente, la figura del **disability manager** che attenda sia alla verifica e messa in pratica delle prescrizioni tecniche / urbanistiche, che di quelle psicologiche, emotivo / relazionali sempre sensibili in contesti di lavoro con lavoratori disabili.

Azioni che si intende realizzare

1) Inserimento lavorativo par time di n. 3 giovani con disabilità sensoriale in contesti lavorativi specifici **fuori da quelli tradizionali**:

- n. 1 sordo muto nel settore della ristorazione,
- n. 2 ipovedente nel settore del commercio.

1 A) Inserimento di **tre tirocinanti disabili sensoriali** in contesti lavorativi tradizionali.

2) Azione di **osservazione dello svolgimento** e delle **ripercussioni** interne ed esterne dovute **all'inserimento lavorativo di disabili sensoriali in contesti lavorativi diversi da quelli tradizionali.**

3) Sperimentazione **di nuovi supporti tecnologici** nei processi lavorativi specifici:

- **Tablet con sistema di rete** per la “presa delle comande / ordini ” dal menù di ristorante con trasmissione immediata alla cucina. Supporto informatico di dialogo semplificato fra sala ristorante e cucina e viceversa, perché si possano apportare modifiche e sia resa possibile la comunicazione chiara fra i lavoratori nella gestione e nell’evasione degli ordini. Possibilità di stampa immediata degli ordini / comande da appendere in cucina per la possibile consultazione continua e non solo labile.
- **Telefono e suoneria** con traduzione in messaggistica scritta e del campanello con sistema di percezione da parte della persona sordo muta profonda che lavora in cucina e che in alcune fasi del processo di lavorazione, può trovarsi da sola. Se non supportato da ausili adatti troverà trova, infatti, difficoltà relazionali ed ostacoli generali difficilmente superabili.
- **Cassa computerizzata con sistema facilitato di lettura per ipovedenti e di riscossione di denaro contante e carte di credito** da utilizzare nel settore del commercio.

4) Azione di **osservazione e codifica dei processi lavorativi**, individuazione delle modifiche e degli adattamenti necessari da apportare per permettere lo stabile inserimento lavorativo di persone disabili sensoriali,

5) Azione di definizione degli **interventi specifici per finanziare le tecnologie** assistive in caso di collocamento mirato di disabili sensoriali,

6) Studio sull’impatto sulla eventuale necessità di apportare modifiche **ai piani di sicurezza** delle imprese coinvolte nella assunzione di disabili sensoriali,

7) **Formazione del personale aziendale e previsione della presenza di personale educativo** che individui gli ostacoli all’inserimento ed alla conservazione del lavoro da parte di disabili sensoriali, affinché si formalizzino proposte di accorgimenti e comportamenti facilitanti.

Ipotesi di partenariato e soggetti della rete coinvolti

(specificare se già identificato il capofila, i partner coinvolti o che si intende coinvolgere, le imprese che si prevede di coinvolgere, altri soggetti della rete)

1. Capofila: ISIDRA ONLSU aps,

2. Partner:

- ENS / ENTE NAZIONALE SORDI
- UICI / UNIONE ITALIANA CIECI E IPOVEDENTI
- ANMIC / ASSOCIAZIONE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI
- COMUNE DI MANTOVA
- RETE VALGO ANCH'IO – COMUNITA' S. EGIDIO – marchio per l'inserimento lavorativo stabile dei disabili nel settore della ristorazione
- Comune di Mantova

Stima dei costi di realizzazione

• Inserimenti lavorativi in settori non tradizionali x n. 3 disabili sensoriali par time settori ristorazione e commercio € 6.000 / anno x n 3 persone =	€ 18.000,
• Tirocini in settori tradizionali per n. 3 disabili sensoriali € 3.000 / anno x 3 =	€ 9.000,
• Ausili tecnologici per le tre postazioni di lavoro non tradizionale	€ 15.000,
• Azioni di formazione sicurezza sul lavoro, personale educativo, personale interno, formazione del disability manager per le aziende coinvolte	€ 6.000
• Azioni di divulgazione e pubblicizzazione del progetto nelle due province interessate	€ 2.000
<hr/> TOTALE	€ 50.000

Stima dei tempi di avvio e di realizzazione

INIZIO: 1° GIUGNO 2017
TEMPO DI REALIZZAZIONE 12 MESI

Data 10/3/2017

Firma